Anno XVII. — **Martedì 19 Dicembre 1882** — **N. 301**

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 13 dicembre contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
1. R. decreto che concede i privilegi fiscali a un Consorzio Roiale in Como.
3. Id. che determina la tassa sul bestiame pel comune di Naso.
4. Id. che scioglie l'amministrazione del monte frumentario di Pofi.

— Il 12 corrente in Sandrigo (Vicenza) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

Note del giorno

Quando s'introdusse il sistema dei Collegi plurinominali, si addusse come un argomento in favore, che così sarebbe diminuito il numero delle raccomandazioni personali, che molti elettori avrebbero richiesto dai loro eletti.

Noi opinammo per lo appunto il contrario; adducendo per motivo, che essendo tre, o quattro volte, od anzi cinque volte tanti in alcuni casi il numero degli elettori, gl'interessati petenti sarebbero stati nelle stesse proporzioni; sicchè ogni deputato avrebbe avuto tre, quattro, o cinque volte tante raccomandazioni da fare di più. Siccome poi le stesse raccomandazioni si sarebbero fatte a tutti i rappresentanti del Collegio plurinominale, così ognuno di questi tre, o quattro, o cinque deputati, avrebbero di altrettanto moltiplicate le proprie ai diversi Ministeri ed ufficii pubblici, e sarebbero anche più premurosi nel farlo, onde non essere dagli elettori accusati di trascuranza a confronto dei proprii colleghi.

Questa naturale conseguenza viene ora comprovata dai fatti, che si leggono in quasi tutti i giornali, accompagnati dai lagni di molti deputati, ai quali tocca anche pagare la multa delle lettere non affrancate, che non sono poche, essendosi tolta per i deputati anche quella franchigia, che poi era un benefizio per chi scriveva, non già per chi doveva rispondere.

Ma, se si volesse un serio rimedio a tutto questo, i ministri dovrebbero chiudere la loro porta ai deputati per gli interessi privati e chiedere, che dei pubblici di cui abbiano da farsi patrocinatori lo facciano pubblicamente nel Parlamento. Così p. e. potè essere il caso delle inondazioni, e così dovrebbe essere quello del Ledra, che dovrebbe mettere d'accordo tutti i deputati del Friuli. Gli stessi deputati poi dovrebbero mostrare ai loro elettori clienti, che le cose giuste non devono avere bisogno del loro patrocinio, e che essi non sono fatti per chiedere indebiti favori. Ma, dice il proverbio, che dal detto al fatto ci corre un gran tratto; e pur troppo, col mercato di voti e favori tra Governo e deputati, si corrompono sempre più i costumi politici e l'anticamera ministeriale prende il sopravvento su quello che si può confessare in pubblico.

* * *

Che sia proprio vero, che in politica ogni cosa può accadere? L'*Adriatico* p. e., che è stato sempre ministerialissimo ad ogni costo, ora, con una grande affettazione di gravità, biasima il De Pretis «a cui piace sempre la celia, anche quando meno occorre la celia» e che prende a prestito la barzeletta del *Fracassa* e del *Fanfulla*. Vorrebbe che in proposito di certe *perturbazioni* di Roma su cui interroga il Bertani, il Governo facesse sentire una parola sul modo di *reprimere*, o *prevenire* le *passioni popolari*. Dice che tra noi, l'uomo di Stato divide l'opera sua tra un ordine del giorno e una preoccupazione di partito, che per lui il paese è nei cinquecento otto, o piuttosto nei trecento che formano la maggioranza, e la Nazione è una somma d'individui che pagano o riscuotono dei denari, secondo i casi.

E tira innanzi col dire, che si governa con piccoli rimedii e piccoli spedienti atti soltanto ad indugiare la caduta ecc. Insomma l'on. Tecchio, che p. e. s'è opposto anche alla legge sul giuramento dei deputati, battendo la campagna di quà e di là arrischia d'inciampare, per caso straordinario, in qualche verità, sia pure in contraddizione con sè stesso.

* * *

Ci scrivono: «Avete il torto a non gettare anche voi qualcosa di *esilarante* al pubblico, che non vuole melanconie. Imitate perdinci quel giornale che parlando di *trasformismo* dice, che «il tentativo liberticida cadrà clamorosamente alla prima occasione che *la Sinistra liberale compatta* avrà favorevole per affermarsi solennemente e senza equivoci.»

C'è dell'imbarazzo in queste parole per chi voglia seguire nel suo volo la Sinistra, dopo sett'anni che si pensa a *ricostituirla*, come dicono di quando in quando i maggiorenti della stampa di quel partito. Finora si aveva ben oltre la mezza dozzina di Sinistre, la estrema, la storica, la pura, la crispina, la nicoterina, la cairolina, la depretina, la dissidente, l'intransigente, salve le correzioni ed aggiunte possibili. Ora si ha anche la *Sinistra liberale compatta*, che saprà cogliere la prima occasione per distruggere tutte le altre. Che grande *trasformazione* deve essere questa! Quanto pensiero se ne devono dare quelli della *Sinistra antiliberale* e punto compatta!»

* * *

Giacchè il nostro amico ci ha mandato la *nota esilarante* del giornale cittadino, noi vogliamo aggiungerne un'altra. L'*Adriatico* suddetto ci ha fatto conoscere, che si unì la *Sinistra costituzionale* in numero di oltre sessanta e che nessuno approvò la legge del giuramento, e che tanti si trovarono preoccupati di trovar modo di *salvare il partito* senza *colpire il Ministero*; giacchè, come dice più sopra, «la Sinistra pur *avversando* l'on. Depretis, mostrasi inclinata a non volere assolutamente rifiutare il progetto ministeriale, per timore, che l'esito dello scrutinio abbia ad influire in senso illiberale su di una modificazione del Ministero.» Confessiamo, che è un bel imbroglio quello in cui si trova la *Sinistra adriatica*.

* * *

Mentre la crispiana *Riforma* raccoglie i voti dei giornali che non vogliono il giuramento, la *Rassegna* nota quello che noi abbiamo detto da lungo tempo, che se invece di dire *giuro* di essere fedele alla istituzione in virtù della quale soltanto uno è deputato, dovesse dire *da uomo d'onore prometto* ne verrebbe ancora più nitida la distinzione fra gli *uomini d'onore* e.... gli altri. Certo tutti i galantuomini vorranno ascriversi fra i primi; e ci sarebbe tanto di guadagnato. Così si leverebbero d'imbarazzo anche quelli che *vorrebbero e non vorrebbero* essere col De Pretis, e *salvare* il partito (la capra) ed il *Ministero* (i cavoli).

RUSSIA ED AUSTRIA.

Un dispaccio da Berlino, 18, reca:

La *Vossische Zeitung* scrive: «Le assicurazioni pacifiche della diplomazia russa, le stesse dichiarazioni dello Czar, velano le vere intenzioni bellicose che sta covando la Russia. Oramai è assolutamente impossibile raggiungere un *modus vivendi* fra la Russia e l'Austria. I circoli supremi russi hanno oramai decretato la guerra all'Austria.

Nei dintorni di Varsavia si sta con tutta alacrità allestendo un campo trincerato capace di 80,000 uomini. Un campo consimile verrà eretto a Grodno.

Tutti i militi congedati furono richiamati sotto le armi. Tutti i comandi delle riserve furono posti in piede di guerra.

Attualmente occupano la frontiera russa verso l'Austria cinquantatrè reggimenti di cavalleggeri, che sono spalleggiati da 18 divisioni di dragoni, concentrati specialmente nei punti strategici principali nelle direzioni di Cracovia, Tarnow e Przemysl.»

Queste notizie produssero grande sensazione.

Sulla frontiera austro-montenegrina.

Scrivono da Cettinje alla *Wiener Allg. Zeitung*:

Un po' motivo della cruda stagione, un po' causa il veramente energico rigore usato dal governo montenegrino verso gli insorti dell'Erzegovina e delle Bocche colà rifugiati, che nelle ultime settimane vengono con molta cura sorvegliati, il fatto sta che da più giorni non avvenne il più lieve disordine lungo il confine verso le Bocche e l'Erzegovina. Quando improvvisamente la mattina del 1° corr., un drappello di ex-insorti da Pibori, che furono internati nei pressi di Podgorizza assieme alle loro famiglie, si presentò nel distretto di Pobori poco più in su di Budua e, forte di 12 uomini, commise una serie di violenze e sopraffazioni. Poche fucilate bastarono per ricacciarli oltre i monti. Il governo montenegrino ha tosto intrapreso le più minute ricerche e fu avviata una inchiesta intorno a questa nuova invasione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 18

Approvasi con voti 257 contro 11 la legge per provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

Annunziasi una interrogazione di Massari sulla politica praticata nella questione egiziana e sulla protezione dei nostri connazionali all'estero, e una interpellanza di Crispi sulla politica internazionale del governo del Re.

Mancini dice che in settimana presenterà il Libro Verde; quando i deputati lo avranno sott'occhio, risponderà alle interrogazioni e interpellanze per quanto è possibile fare a domande sì vagamente formulate.

Massari e Crispi accettano si fissi il giorno per lo svolgimento dopo la distribuzione del Libro Verde, dichiarando di voler offrire agio al ministro di chiarire il paese.

Apresi la discussione sul disegno di legge per le disposizioni concernenti al giuramento prescritto dall'ar. 49 dello Statuto.

Depretis accetta si discuta sul progetto della Commissione.

Del Zio parla contro il progetto e dice ch'egli ed i suoi amici presenteranno un controprogetto per l'abolizione del giuramento.

Mordini parla in favore e conclude che egli voterà la legge pel significato suo politico e morale, e perchè rassicura il paese dagli avversari delle istituzioni nazionali.

Parlano quindi Ceneri e Brunialti, il primo dichiarandosi contrario al progetto e il secondo favorevole. «Quei dell'estrema sinistra, osserva l'on. Brunialti, diconsi gli eletti del popolo; ma non sono forse eletti del popolo tutti gli altri della Camera? Essi dicono di avere alti ideali, ma non sono i soli ad averne qui; sui mezzi per raggiungerli soltanto si differisce».

Pais Serra combatte il progetto e di Sambuy lo sostiene, non rinunciando però a proporvi qualche modificazione.

Il seguito a domani.

L'aula di Montecitorio presentava ieri un aspetto imponente.

Le tribune erano affollate; erano presenti circa 350 deputati.

Intervennero tutti i ministri. Vi assisteva l'onor. Cairoli che è migliorato di salute.

Dopo il discorso di Ceneri, la seduta fu sospesa per dieci minuti. I deputati si versavano nell'emiciclo; crocchi animatissimi.

Durante la seduta si sparse nell'aula la voce, che Falleroni era venuto da Lugano e che si intratteneva con gli amici negli ambulatori. Aggiungevasi che oggi egli si presenterebbe nell'aula per prestare il giuramento.

Attinte informazioni si rilevò essere insussistente questa notizia. Falleroni è deciso a non prestare il giuramento; egli per adesso non farà ritorno alla Capitale.

APPENDICE 5

SULLO STATO PRESENTE E FUTURO del Consorzio Ledra-Tagliamento.

(Continuazione).

Per gli anni 1881 e 1882, pei quali sono già maturati interessi e ammortamento, sarà da pagarsi subito la suddetta somma di l. 201,636.40, con avvertenza che di questa alcuni Comuni hanno già pagate oltre 60 mila lire, e per le rimanenti l. 277,300 che sono da pagarsi colle scadenze sopra indicate, occorre oggi il capitale disponibile di l. 243,135.80. I 29 Comuni è necessario si decidano subito, chè più tardi sarebbe peggio, a provvedere i mezzi per pagare in complesso l. 444,800 in cifra tonda, ripartite in proporzione del rispettivo quoto di compartecipazione al prestito come nella seguente:

Comuni consorziati	*Quoto di compartec.e al Prestito*	*Riparto del pagamento delle L. 444.800*
Coseano	44.500	15225.85
S. Vito di Fagagna	9.000	3079.38
Rive d'Arcano	18.000	6158.77
S.Odorico	26.500	9067.08
Dignano	28.200	9648.74
S. Daniele	36.700	12557.05
Maiano	23.500	8040.62
Sedegliano	78.500	26859.08
Rivolto	60.600	20700.30
Codroipo	113.800	38937.11
Bertiolo	33.500	11462.15
Talmassons	21.200	7253.66
Cam. di Codroipo	10.000	3421.54
Campoformido	43.400	14849.48
Lestizza	76.400	26140.55
Meret. di Tomba	53.700	18373.66
Pasian di Prato	31.800	10880.49
Pasian Schiavon.	93.500	31991.38
Martignacco	10.000	3421.54
Mortegliano	70.300	24053.41
Pavia	49.600	16970.83
Pozzuolo	56.800	19434.34
Pradamano	23.400	8006.40
Trivignano	67.000	22924.31
S.Maria la Longa	60.500	20700.31
Bicinicco	15.600	5337.69
Gonars	29.400	10059.32
Castions di Strada	28.000	9580.31
Udine	86.700	29664.74
Totale	L. 1,300,000	L. 444.800.00

Non occor dire che le esposte cifre giustamente ripartite rappresentano, in via approssimativa, il massimo esborso dei Comuni essendo dedotte dal supposto lento sviluppo degli interessi consorziali.

Dinanzi alla sopra esposta tabella parmi vedere le faccie accigliate e sgomentate della gran parte dei rappresentanti i nominati Comuni, i quali, pensando alla misera condizione dei propri bilanci comunali, esclameranno senz'altro essere impossibile sostenere un tanto peso.

Le ragioni più sopra sopra svolte, insieme a quelle che più innanzi si andranno esponendo, spero verranno accolte da tutti i signori rappresentanti dei Comuni consorziati, e varranno a persuaderli che pure incontrando un debito per sostenere la rispettiva parte di carico sopra indicata, sarà questo un debito utile, di quelli destinati all'aumento della produzione ed a passare nella parte attiva del bilancio dopo scorso un tempo non lungo. Spero vorranno considerare non essere onesto, nè utile, nè possibile sottrarsi ai cennati pagamenti senza incontrare danni maggiori, e considerare infine che, pure supposto questo nuovo debito costantemente passivo, ciocchè è impossibile, non sarebbe pei Comuni un sacrifizio enorme, ma appena uno scarso corrispettivo degli utili risentiti col beneficio dell'acqua dalla popolazione del Comune.

A dimostrare subito la verità dell'ultimo concetto, non essere cioè enorme sacrificio quello di sobbarcarsi alle rispettive quote del pagamento delle l. 444,800, stimate necessarie per l'assetto del bilancio consorziale, e porre il Consorzio in grado di cogliere gli utili sopra dimostrati in vantaggio di tutti i consorziati, valga il seguente conto di un Comune, quello p. e. di S. Odorico.

Nella retro esposta Tabella la tangente del suddetto Comune pel pagamento delle l. 444.800 risulta di — L. 9067.08

L'annuo canone del Comune stesso per l'attuazione del Consorzio è di l. 742 e rappresenta quindi il capitale di — » 14840.00

Pel beneficio perpetuo dunque dell'acqua che da oltre due anni già godono gli abitanti di S. Odorico e Flaibano costituenti tutto il Comune, senza contare l'aumento di valore del loro territorio solcato da due canali irrigatori, senza tener conto della speranza, anzi della certezza degli utili futuri in vantaggio del proprio bilancio Comunale, il Comune avrà incontrata la complesiva spesa di — L. 23,907.08

Ora io non dubito che gli abitanti del Comune di S. Odorico non sappiano apprezzare il beneficio dell'acqua, e prescindendo dai vantaggi avvenire vorrei fossero tutti riuniti e fosse loro fatta proposta, o di rinunciare all'acqua che attualmente godono, o di provvedere alle l. 23,900 mediante prestito ammortizzabile nel tempo più conveniente pel loro bilancio Comunale. Non dubito del pari che a unanimità voterebbero pel prestito.

Poichè essi non vorrebbero rinunciare al beneficio dell'acqua, e la loro svegliata intelligenza li avrebbe fatti accorti che volendo direttamente a loro spese provvedersi del benefizio che ha già procurato loro il Consorzio, non sarebbe sufficiente la spesa di 100 mila lire.

Il Comune di Feletto infatti, i cui abitanti vanno notati per attività e intelligenza, non ha dubitato di recentemente votare la spesa di circa 60 mila lire per condursi in paese uno o due litri d'acqua continui per minuto secondo, colla persuasione di avere impiegato bene il denaro, e, senza la prospettiva di altri utili oltre quello del beneficio dell'acqua per gli usi domestici, sta ora eseguendo i lavori per la condotta dell'acqua suddetta.

Ciò basterà perchè resti dimostrato il vantaggio pei Comuni dell'essere uniti in Consorzio e come il nuovo pagamento a cui sono chiamati i Comuni, anzichè un sacrificio, debba insieme al canone di fondazione considerarsi un ben scarso corrispettivo dei soli benefici che presentemente godono, rimanendo a tutto loro vantaggio i conseguenti e considerevoli utili futuri.

Origine dei litigi. La origine dei dissensi tra i consorziati è stata senza dubbio determinata dalla insufficienza di mezzi finanziari in cui si è trovato il Consorzio di fronte all'obbligo di completamente provvedere alle condizioni stabilite nell'atto di costituzione del Consorzio ed alle esigenze non giustificate dei consorziati. Sarà quindi utile e necessario indagare le cause determinanti il lamentato stato del Consorzio, perchè, trovate queste, spero tornerà facile comporre i dissidi. Perciò conviene risalire all'epoca che ha immediatamente preceduto la costituzione del Consorzio e seguirlo nello svolgimento de' suoi atti.

(continua)

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto per la riforma comunale preparato dall' on. Depretis stabilisce l' « elettività » dei sindaci in tutti i comuni, e riduce a L. 5 l' imposta per dar diritto all' elettorato amministrativo.

Contemporaneamente si propongono parecchie sanzioni per rendere più efficace la tutela del governo e delle amministrazioni provinciali sulle aziende comunali.

Il progetto per il riordinamento della pubblica sicurezza disciplina la materia delle riunioni pubbliche e rende obbligatorio l' avviso alle autorità per qualsiasi dimostrazione nelle vie pubbliche.

Il progetto si occupa pure dell' ammonizione, la quale viene mantenuta.

— Il Consiglio di Stato non ha ancora comunicato al Ministero il parere emesso sulla domanda di estradizione degli arrestati Levi, Parenzani (detenuti a Venezia) e Ragosa (detenuto ad Udine)

Appena sarà comunicato, l'on. Zanardelli ministro guardasigilli farà a termine di legge la sua relazione, dopo la quale soltanto il Consiglio dei ministri delibererà in modo definitivo.

Ravenna. Scrive il *Ravennate*: Nella notte dal 12 al 13 una frotta di giovani petrolieri tentò d' incendiare la porta maggiore della Chiesa di Santa Lucia in Forlì aspergendola di petrolio, e mettendovi sotto della stoppa inzuppata nel liquido stesso. Accortesi le giardie di P. S. di quanto accadeva, costoro se la diedero a gambe.

Lucca, 17. Nella galleria in costruzione tra Lucca e Viareggio si è avanzata improvvisamente la frana apertasi dieci giorni or sono. Gli operai si accorsere dell' imminente pericolo e fuggirono. Uno solo di essi rimase sepolto sotto la frana. Egli è un certo Cenci Nicola di Borgo Sandonnino.

Perugia. 18. Il banchetto offerto a Cecchi e Bianchi fu speldido. Sono intervenuti il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale che comunicò la deliberazione presa ieri nel Consiglio di conferire alla famiglia Antinori, a Cecchi e Bianchi una medaglia in oro.

Il monumento si erigerà ad Antinori quando la salma sarà ricondotta.

Genova. L'altro ieri a sera, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 16, ignoti malfattori uccisero a colpi di pugnale un contadino dell' età di 56 anni, che abitava in una villa di proprietà d' un patrizio genovese, a Rivarolo. Il disgraziato dormiva su poca paglia in una stanza aperta del pianterreno, e gli assassini lo sorpresero durante il sonno e lo freddarono senza che egli potesse difendersi. Quindi tentarono di sfondare l' uscio del palazzo; ma destatosi al rumore il custode, si diè a gridare ai ladri, i quali si posero in fuga.

Spezia. Una povera donna, vedova da parecchio tempo, abitava Mearola (piccolo paesello del golfo di Spezia). Affranta dalla miseria e dagli stenti, or sono due giorni (atterita dalla sua miseranda condizione) recossi sull'albeggiare alla marina ed abbracciata strettamente l' unica creaturina dell' età di 4 anni circa, la sola che aveva sino allora diviso i dolori materni, si slanciò in mare. Un operaio del R. Arsenale che recavasi a lavoro, di là passando udì le disperate strida della fanciulletta a malincuore soccombente, e slanciatosi in una barca riuscì a trarre in salvo la copia infelice semiviva, irrigidita. Il caso pietoso colpì i cittadini, e le autorità marittime fecero a gara nel beneficare la povera madre, che si ebbe dalla loro carità l'alloggio ed un posto di operaia avventizia nella R. Direzione d' Artiglieria e torpedini del dipartimento.

Napoli. La notte dal 16 al 18 corr. venivano aggrediti e derubati da due malandrini armati, in una vettura di prima classe del treno Roma-Napoli, l' avv. fiscale militare Mel ed un altro passeggere. Il Mel venne ferito leggermente al collo. Gli aggressori si gettarono dalla carrozza poco prima che il treno entrasse nella stazione di Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Temesvar: Furono trovate nel cortile dove sono riposte tutte le vetture postali due bombe munite di due fili conduttori. Giacevano sul sito dove si fermano le vetture contenenti spedizioni di valori quando giungono dalla stazione. Il filo conduttore era già acceso e il fuoco vicinissimo alle bombe quando un inserviente lo scorse e spense la miccia.

— Il ministro dell' istruzione barone Conrad rispose l'altrieri ad una deputazione boema da Hradisch in Moravia, la quale chiedeva l' istituzione di un ginnasio czeco, che egli nol permetterà mai, dacchè in tal modo verrebbero slavizzate le città tedesche della Moravia, e non havvi dubbio alcuno che Hradisch sia città tedesca.

Francia. Parigi, 18. La Commissione senatoriale per il divorzio decise di respingere il progetto.

Il *Telegraphe* dice che Duclerc non ha positivamente respinte le proposte inglesi per la presidenza del debito egiziano.

Domandò se la presidenza doveva considerarsi come semplice posto finanziario ovvero se era un funzionario esercitante direzione e sorveglianza finanziaria.

Nel primo caso soltanto Duclerc respingerebbe le proposte inglesi.

Inghilterra. Londra 17. È scoppiato un incendio in una fabbrica di fiammiferi a Belfast in Irlanda. Vi perirono un uomo e tre fanciulle che vi lavoravano.

— Londra, 17. Con un grande banchetto si inaugurò il club sociale italiano di quattrocento soci. Pronunziarono discorsi applauditi Zuccani, presidente, Perelli, Robert-Stuart, Sandon ed altri. Si è inviato fra applausi entusiastici un telegramma di devozione al Re.

Turchia. Costantinopoli 17. La Porta ha officiosamente proposto alle potenze, i cui trattati di commercio dovranno essere denunciati, delle modificazioni accordanti facilitazioni nel commercio ed aumentanti l'entrata del tesoro con tariffa identica al 30 per cento e a 20 per cento secondo gli articoli. Queste proposte furono riconosciute vantaggiose.

— Le voci corse dell' assassinio del sultano sembrano motivate da questo fatto. Un funzionario s' era recato dal sultano per presentargli un plico, ma mentre glielo porgeva, il sultano, temendo volesse attentare alla sua vita, cavò di tasca la rivoltella che tiene sempre carica e sparandogliene un colpo lo uccise.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 111) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Micoli-Toscano Luigi di Udine, contro Berghinz Antonio di Roveredo di Varmo, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al signor Berghinz Giuseppe di Udine il I lotto ed all'esecutante gli altri tre lotti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi di provvisoria delibera, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 28 dicembre corrente.

2. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta Angeli Gio. Batt. di Cividale contro Stolfo Francesco di Nimis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati all'esecutante Ditta Angeli per lire 337.80. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d' ufficio del 27 dicembre corrente. *(continua).*

L'Amministrazione del Gaz fa correre la voce che il nostro Municipio la abbia invitata a fare delle proposte per la continuazione del Contratto d'illuminazione della città. Io, misero contribuente, non posso accertare se ciò sia più o meno esatto, nè per ora potrei censurare, se vera, la domanda della nostra Rappresentanza comunale. Quello che però mi costerebbe, sarebbero le promesse fatte dall'Amministrazione della Società circa il migliorare le condizioni per gli utenti privati della luce a gaz.

Per provare poi come l'Amministrazione si contenga per accontentare i privati, io mi permetto di sottoporre al pubblico l'appiè segnato specchio di quello che io ho speso lo scorso anno in un dato periodo di tempo, raffrontato a quello che dovetti pagare nello stesso periodo nel corrente anno. Da esso si rileverà che nell'anno 1881 ho speso L. 74,25 per consumo gaz, mentre, nel 1882, ne ho pagate L. 104,05, cioè nel 1882 ho dispendiato pel medesimo numero di beccucci e per lo stesso tempo di consumo il 40 per 0[0 di più che non nel 1881.

Nell'ottobre u. p. non persuaso di una così notevole differenza di consumo, supposi che il contatore fosse guastato ed a tutte mie spese lo mandai all'Ufficio di verificazione di Padova; ma con mia somma sorpresa e danno, l' Ufficio verificatore trovò che il contatore misurava il giusto, per cui in santa pace dovei subire l'appellabile verdetto e pagare. Ho supposto mille cose, ho anche gridato, ma col parlarne ad altri venni a rilevare che quello che occorse a me, venne egualmente constatato da tutti quelli che in argomento furono da me richiesti. Ognuno infatti si è accorto che dal luglio in poi il consumo si aumentò. Non mi perdo a fare calcoli sul quantitativo di esso consumo, perchè dallo stesso specchio che pubblico appiedi ognuno può farsene il calcolo.

Tutti si ricorderanno la bellissima luce a Gaz che si aveva durante le prove della luce elettrica, e giammai Udine si vide così bene rischiarata come in allora. Giustifico quindi la maggior spesa che si ebbero i consumatori in quella circostanza poichè la forza di pressione maggiore data ad un gaz purissimo ha fatto consumare una quantità maggiore di gaz che quella precedentemente consumata. Ma dal settembre ad oggi la luce è affatto cangiata, il gaz è molto opaco e sporco, la luce non è niente viva ed il consumo varia dal 33 al 40 per 0[0 di più di quello dell'anno precedente.

Il sig. amministratore riderà sentendomi a parlare di gaz opaco e sporco, e che io discorra di cose di cui non me ne intendo nulla, e ne avrà ragione; ma se si può ridere di me non si riderà di certo di quelli che ne sanno più di Lui o quanto Lui o chi gli ponno fare le glose addosso. I maligni dicono, ma io non lo credo, perchè tutti i *factotum* dell'Officina lo garantiscano, che il signor amministratore adoperi pel gaz del carbone della Carnia. Ciò non sarà vero; ma è certo che se non adopera del carbone della Carnia ne adoprerà di quello peggiore ancora e che costerà meno. Mi perdoni, sig. Piccolotto; sono mie supposizioni che potrebbero anche essere grandi verità. Adoperando un cattivo carbone, per far, che questo dia una buona luce, ci vorrebbero dei grandi e ben addattati purificatori, ciò che la Usina della Società del Gaz *non ha*; quindi ne viene, che per avere una certa luce occorre una grande forza di pressione, la quale forte pressione poi fa verificare un consumo ben maggiore di gaz che gli utenti devono pagare, senza che si raggiunga la luce che si aveva quando si adoperava carbone di prima qualità. In questa guisa quindi si gravita sull'utente privato, il quale ha cattiva illuminazione pagando il 30 e 40 per 0[0 di più di quello che pagava una volta per una miglior luce.

Ora chiedo io, sono questi i miglioramenti che pone in prospettiva il sig. Piccolotto ai consumatori del gaz?

Egli ha la fortuna che ha trovato un buon paese, ma se tutti la pensassero come me egli non abuserebbe per certo della pazienza del pubblico pagante. Signori utenti del gaz, uniamoci una volta e facciamola finita con queste Società estere che si arricchiscono a nostre spese, deridendo la nostra buona fede e la nostra bonorietà, aggiungendo per di più lo scherno di darci dei miglioramenti e dei vantaggi simili a quelli, che oggi tutti sperimentiamo.

In seguito poi avrò qualche altra cosa a dire al caro signor Piccolotto, ma per oggi faccio punto.

Gio. Gambierasi.

1881			1882
Maggio	1	L. 4.95	L. 5.50
»	15	» 4.95	» 4.40
Giugno	1	» 3.30	» 4.40
»	15	» 2.20	» 3.30
Luglio	1	» 2 20	» 2.75
»	15	» 2.20	» 2.75
Agosto	1	» 2.75	» 3.30
»	15	» 2.75	» 3.85
Sett.	1	» 3.85	» 5.50
»	15	» 4.40	» 7.15
Ottobre	1	» 6.60	» 9.35
»	15	» 7.70	» 10.45
Nov.	1	» 8.80	» 13.75
»	15	» 7.70	» 12.20
Dic.	I	» 9.90	» 15.40
		L. 74.25	L. 104.05

Il calamiere. Avendo qualche Comune ristabilito il calamiere per le vettovaglie, non sappiamo con quanta legalità da parte loro, vediamo tornare a galla anche presso di noi questa idea, che ci sembra non soltanto affatto contraria alla libertà, ma disutile a quei medesimi a di cui vantaggio s' intenderebbe di metterla in atto. Dovremo noi tornare allo stesso modo alle corporazioni d'arti chiuse, come si discute di farlo ora in Austria, limitando la professione ed il lavoro a chi crede di poter fare il fatto suo, anche se non ha subito un garzonato di un dato numero d'anni e se non ha ottenuto dai cointeressati l'attestato di saper fare il suo mestiere? Od anche al socialismo dello Stato di Bismarck e di altri che vorrebbero imitarlo?

Naturalmente l'una cosa chiama dietro sè l'altra, e fatto un passo non si potrebbe arrestarsi nella via del *regresso* ai *vincoli* del medio evo. Non c'è nessuna ragione per cui, se si pone a chi vende un *vincolo*, che sia altro da quello della *libera concorrenza*, non lo si debba porre anche a chi produce.

Noi crediamo, che gli abusi, se tali sono, della *libertà* di chi può intendersi cogli altri nel vendere le vettovaglie ad un dato prezzo, si possano e si debbano vincere per altra via e con altri mezzi, tra cui quello della *libera associazione*.

Un certo numero di famiglie di consumatori si possono liberamente associare tra di loro, se credono di potersi procacciare le vettovaglie a miglior mercato comperandole all' ingrosso e sfuggendo così agli spacci al minuto, che naturalmente devono apportare qualche vantaggio a chi li esercita.

Ma si dirà, che tali Associazioni non sono facili nè a fondarsi nè a condursi. Noi rispondiamo, che abbiamo veduto da più di vent'anni fondarne in qualche città con buon esito; e chè se non potessero proprio riuscire, ciò significherebbe, che gli abusi contro ai quali si grida non sono poi tanto grandi quanto si dice.

Oltre alle Associazioni, che possono farsi colla libertà ed a quelle che possono applicarsi alle forniture per le diverse istituzioni di carità, c' è per un grande numero di famiglie di mediocri fortune, per gl' impiegati e per tutti quelli che hanno una rendita molto limitata, anche un altro modo di provvedere, specialmente per il pane; ed è quello di procurarsi una cucina economica di ferro, come sono frequentissime in altri paesi. In quelle, oltre ad un grande risparmio di combustibile, si può cuocere il pane da sè tutti i giorni.

L'Associazione non è tanto facile per la carne; perchè non è facile nè il comperarsi gli animali, nè il distribuire le diverse qualità di carne. Se però vi introducessero il calamiere, sareste sicuri di una cosa, che quell'ottima carne che noi mangiamo p. e. ad Udine andrebbe a consumarsi altrove e che noi pagheremmo meno la nostra, ma sarebbe della peggiore certo, e, come diceva il Cervantes di quella che mangiava il suo *hidalgo* Don Chisciotte della Mancha, *mas vaca que carnero*.

Del resto abbiamo veduto questi giorni, che i nostri produttori della Carnia seppero trovare per la vendita del vitello un rimedio al monopolio dei venditori.

Sarebbero facili le Associazioni di famiglie per comperarsi all' ingrosso tutte le minestre, come il riso, i fagiuoli, l'orzo, ecc. come si fa talora per averne della migliore qualità e ad un prezzo conveniente; ed anche questo lo abbiamo veduto farsi più d'una volta: come anche per farsi venire dall'origine del buon vino e suddividerselo fra gli associati, con risparmio di spesa e con maggiore sicurezza della buona qualità del medesimo.

Se una corrente continua d' acqua si versasse nelle putride nostre cloache dannose ora alla salute, sicchè p. e. sui prati della Tomba si potessero fare delle marcite e delle cascine, noi potremmo assicurarci anche di far distribuire a domicilio a buon prezzo del latte non adulterato, come si fa a Milano.

Un esempio di associazione per il pane noi l'abbiamo veduto a Milano da molti anni; ed è quello del trattori, osti e caffettieri, che se lo fanno fare delle diverse qualità per l'uso dei loro avventori. Così essi ci guadagnano sopra tutto quello, che per quella quantità andrebbe in forni di rivendita. Vettovaglie, che si possono comperare in società sono anche il lardo, il butirro, l'olio, il caffè, lo zucchero ed altri prodotti di quotidiano consumo.

In generale la regola migliore per avere le vettovaglie a migliori condizioni si è quella di cercare di sopprimere quanto è possibile tutte le mani intermedie tra il produttore ed il consumatore.

Ma si dirà, che tali benefizii non si possono ottenere, che dagli agiati. Noi rispondiamo, che se simili Associazioni si facessero tra questi, che sanno fare i loro calcoli e che sanno fondare le loro Associazioni, anche per i meno abbienti, per gli operai, si andrebbero dopo facendo. La provata utilità è una grande maestra. Una simile concorrenza produrrebbe poi i suoi effetti anche sui tenitori degli spacci, i quali, per non perdere i loro guadagni, vedrebbero la necessità di limitarli. Conviene però avvertire, che nei lagni che sogliono muoversi c' è sempre dell'esagerazione, giacchè la grande ricchezza di questi borghesi del negozio, che s' impinguano del male altrui, non la vediamo in molti.

Certamente, che se tanti, i quali consumarono il loro capitale ed il loro tempo per molti anni, onde istruirsi in quelle professioni, di cui campano, avessero praticato un' industria, o qualche ramo di commercio, godrebbero forse di una vita più agiata; ma ci sono fortunatamente di quelli che stimano per qualcosa anche il *ben dell' intelletto*, anche poi se si trovano enormemente disparati dagli altri nelle *tasse di famiglia*, che loro s' impongono da quei medesimi che guadagnano molto e spendono per i loro agi a più doppi degli altri e tassano parcamente sè medesimi. V.

Attuazione del servizio dei pacchi postali *in tutti i Comuni del Regno e nelle Frazioni di Comune servite da agenti rurali delle Poste.* Col 1° gennaio 1883 il servizio dei pacchi sarà esteso non solo a tutti gli uffizi postali, ma altresì ai Comuni ed alle Frazioni di Comune servite da agenti rurali delle Poste.

Col giorno suaccennato verrà pure attuato il servizio di recapito a domicilio in tutti gli uffizi postali. La tassa di consegna a domicilio dei pacchi diretti in luoghi dove esistono uffizi postali è *facoltativa*.

Le condizioni, alle quali si accettano pacchi per le località non provvedute di uffizi postali, servite da agenti rurali, sono le seguenti:

1°. Che sull'indirizzo sia indicato il prossimo uffizio postale da cui dipende la località di destinazione del pacco;

2°. Che sia pagata anticipatamente, oltre la tassa di spedizione in cent. 50, quella di cent. 25 pel recapito a domicilio, dovendo il pacco consegnarsi dagli agenti rurali all' abitazione del destinatario.

Gli uffizi daranno al pubblico tutte le indicazioni necessarie per la spedizione dei pacchi alle località rurali.

Sull' amministrazione del Legato Alessio. Abbiamo ricevuto un' altra lettera dall' amministratore del Legato stesso. Non potendo farlo oggi per mancanza di spazio, la pubblicheremo domani.

Spedizione di piccoli colli a grande velocità. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato in seguente avviso:

Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto ricapito di colli, che si spediscono in occasione nelle Feste natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gl' indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell' interesse stesso delle parti;

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballagio in due punti diversi;

Che nell' interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Comizio agrario di Pordenone. Il 9 corrente si è riunito in Pordenone il Consiglio di quel Comizio agrario. Fra le deliberazioni prese notiamo quella d' invitare la Presidenza a presentare al Ministro di agricoltura, industria e commercio una memoria affinchè si faccia iniziatore al Parlamento di una legge che renda obbligatorio ai proprietari di terreno di almeno 15 ettari di far parte dei Comizi, dando facoltà a questi di fissare una lievissima sovrimposta, esigibile contemporaneamente all'imposta prediale, onde fare dei Comizi stessi una istituzione analoga alle Camere di Commercio istituite nello interesse dei commercianti.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni dal 12 al 15 dicembre 1882:

Distretto di Udine.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	180
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	105
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	160
In osservazione all'Ospitale	»	14
Riformati	»	49
Rimandati alla ventura leva	»	143
Cancellati	»	5
Dilazionati	»	29
Renitenti	»	46
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Totale degli inscritti	N.	731

Gli scaldapiedi in ferrovia. Le carrozze di seconda classe di alcuni treni (non di tutti) sono state provvedute finalmente di scaldapiedi. Anche in quest'anno poi l' Amministrazione dell' Alta Italia ha messo in servizio degli scaldapiedi a sistema Ancelin, secondo il quale si trae profitto, per il riscaldamento, del calore che si sviluppa nella solidificazione dell' acetato di soda fuso preventivamente.

Macia e le ultime Note tolmezzine sulla « Patria del Friuli ». Le abbiamo lette nel N. 292 del 9 corrente queste ultime Note di Macia, sempre fecondo di nuovi *arzigogoli*, dei quali tuttavia non ci occuperemo, come non scenderemo a disputar secoli di *parole*, trovandoci sbalestrati da quel magico *intontire*, che vale un Perù e ci appalesa non esser egli un perfetto *crumiro*.

È un'altra cosa che ci solletica a dar un nuovo punto a Macia: dopo però rivoltegli le seguenti inchieste.

Son vostre, o no, caro Macia, le seguenti parole: *Un certo membro della Giunta Municipale... che ha la negativa affatto per dirigere la cosa del Comune e farebbe meglio assai ritornarsene agli antichi amori del compasso e del metro?* Spero ci risponderete: *niente più.*

Avete detto, o no, che: *nessuno, nemmen il cursor comunale col lanternino*, incontrò le truppe accorse in aiuto, e che queste trovarono *il paese nella sua solita quiete sepolcrale.... assopito nel suo solitissimo indifferentismo?* Spero ci replicherete: *niente meno.*

Or dunque, a non ripetere il già detto, bastino queste due inchieste per richiedervi: Come dunque venite a dirci che abbiam tirato conseguenze *unguibus et rostris*, quando, trovando che quel *ritornarsene agli antichi amori del metro e del compasso* non può venire che ad un solo degli assessori di Tolmezzo, ne abbiam detto il nome, — o quando, avendo voi tacciato espressamente il *paese d' indifferentismo* al sopraggiungere delle truppe, dicemmo che voi avevate estesa l'onta immeritata non alle autorità politiche (benedette predilezioni!) ma anche alle altre ed all'intiero paese?

Se vi fu spreco di decoro e d'onore in tali ed altretali passate vostre Informa-

zioni, non lo è meno nell'apologia che or ne fate, imbandendoci la magra scusa di non aver mai *nominato* l'assessore *Girolamo Schiavi*, d'aver altre volte tributate lodi al Municipio e ricordato i buoni elementi del paese e le feconde risorse della Carnia, e finalmente delle *cortesi parole*, con cui la *Patria del Friuli* attribuiva ad inesattezza d'informazioni le corbellerie che andavate spacciando.

Per *uso e consumo della fantasia vostra* starà bene a voi di qualificare le nostre *critiche* o *censure* per frasi appassionate *da far intontire i ciuchi, non già la parte sana ed intelligente del paese*: ma, mio bel dottore, anche in questo trattarci da *ciuchi* o da *intelligenti* in modo cotanto strano ed *ingenuo*, da non capire nè le passate vostre impertinenze, nè le odierne lustre o da soffrircele in pace, voi fate troppo a fidanza col creduto vostro senno o con la creduta imperizia altrui.

Si persuada Macia. L'impresa di sorprendere la buona fede de' suoi lettori alle spalle nostre, è un'impresa che non ci garba punto. Non trattasi di alcuna *matta voglia di provocare lo scoprimento* di lui, chè per noi è conosciuto; nè di *escandescenti insinuazioni*, chè i fatti criticati e censurati son manifesti tanto, che fur da lui stesso confessati; nè di dar una *maggior estensione alla vertenza*, chè questa, per le date smentite rimaste incontestate ed or accettate, poteasi considerar esaurita: trattasi invece soltanto di provare col fatto all'esotico saccente che quassù i *ciuchi* non son tanto intontiti, nè gl'*intelligenti* tanto *ingenui* da lasciarsi gabbare a trastullo della grafomania di chi, erigendosi in corrispondente anche pseudonimo di note *tolmezzine*, erasi dimenticato che incorreva nel dovere dello studio preliminare del paese, del rispetto alle persone, della veracità nell'esposizione dei fatti, e d'una libertà coscienziosa ed equa negli apprezzamenti.

Sia pur dunque terminata la polemica; non perciò noi cesseremo dal tener d'occhio le Note di Macia.

Tolmezzo, dicembre 1882.

Tita d'Orlando.

Ai palchettisti del Teatro Sociale. Ci viene comunicato il seguente: Signori palchettisti del Teatro Sociale, all'urne! Le vostre finanze sono in pericolo. L'Oracolo ha parlato. O chiuso il vostro Teatro Sociale in questa prossima stagione di quaresima, o la casa di Ricovero non sarà bastante per capirvi tutti. All'urne dunque, alla *prima* adunanza del *primo* giorno, e non obliate di esaudire i voti di chi, all'interesse delle finanze vostre, sacrifichi persino i precetti della grammatica.

Un non palchettista.

I signori proprietari ed allevatori di cavalli sono avvisati che col giorno 30 del corrente dicembre spira il tempo utile alla iscrizione delle cavalle gravide pel Derby Reale 1886, come al programma del Derby Reale suddetto in data 28 marzo del corrente anno, che qui si trascrive:

Derby Reale 1886 *premio lire* 24,000 *destinato da Sua Maestà il Re, per cavalli interi e cavalle di puro sangue nati ed allevati in Italia di anni 3 e non oltre.*

Distanza — metri 2400. Pesi cavalli chilogrammi 56, cavalle chilogrammi 54.

Entrata lire 500 pagabili come segue: l. 50 sino a tutto il 30 dicembre 1882 (epoca della iscrizione della cavalla gravida), lire 100 nel 30 giugno 1883 (dichiarando il mantello e le marche del prodotto), l. 150 nel 30 giugno 1884, le rimanenti l. 200 alla fine di febbraio 1886.

Forfeit l. 150, da dichiararsi due giorni innanzi la corsa.

Le iscrizioni si ricevono in tutti i giorni non festivi nella segreteria della Società delle corse in Roma, palazzo Fiano, piazza in Lucina.

Il corridore Cingano Giuseppe di Mira, ha 22 anni e sono otto anni che corre.

Oggi, 19, alle ore 1½ pom., fa la sua corsa in Giardino, impiegando meno di 2 minuti per ogni giro che è di metri 500 e tanti.

Esso fa 30 e 40 giri, e ne potrebbe fare anche 100 e 160.

A Forlì in una corsa (corsa di resistenza) ha vinto un famoso cavallo da corsa.

Guardie gentili. Domenica mattina, a Treviso, alla Barriera Vittorio Emanuele, una distinta signora proveniente da San Daniele del Friuli, fu domandata dalle guardie del dazio che cosa avesse nella valigia che le portava un facchino. La signora rispose loro che la valigia conteneva biancheria, libri, vestiti e un chilo di vitello.

— Come, soggiunse bruscamente la guardia, ella palesa per ultimo l'oggetto che si deve daziare? passi subito in ufficio.

E scortato da tre guardie, come fosse una malfattrice, fu condotta in ufficio, dove ce ne vollero delle belle, perchè non fosse dichiarata in contravvenzione!

Conseguenze di una rissa. Ieri sera vennuti a rissa per futili motivi A. A. ed N. R. quegli, caduto in seguito ad urto per terra, riportava battendo del capo sulle pietre una ferita dietro all'orecchio, ritenuta guaribile in cinque giorni.

Annegamento d'uno scemo. In Premariacco certo Pastorutti Luigi, da vario tempo ammalato e scemo di mente, annegavasi in una fossa d'acqua.

Vittima d'una bufera. In San Giorgio di Nogaro, Franco Giovanni, pellagroso, venne sorpreso in campagna dalla bufera e ne rimase vittima.

Il nuovo Codice di Commercio del Regno d'Italia, che si pubblica per cura del sig. Gio. Batta Ridolfi dalla premiata tipografia del signor Pietro cav. Naratovich di Venezia, consisterà di sei fascicoli e non di quattro come era stato accennato. Il quinto fascicolo è testè uscito, ed il sesto ed ultimo vedrà la luce nella p. v. settimana.

In Udine si trova vendibile alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza V. E.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: «Il fallimento di Facanapa», col ballo nuovo: «Lo scultore e la statua».

FATTI VARII

La seconda tombola telegrafica fu vinta al decimo estratto da Giuseppe Ugolini di Modena, artista dimorante in Roma. Si attende se in altre città vi sieno altri vincitori coi numeri estratti prima.

L'architetto francese Nenot, vincitore del primo premio di lire 50 mila, nel concorso mondiale per il monumento a V. Emanuele in Roma, ha vinto a Parigi il primo premio per la costruzione del nuovo palazzo della Sorbona. Per questo palazzo è preventivata la somma di 15 milioni.

Morti assiderati. Telegrafano da Nuova Yorck che l'altro giorno morirono dal freddo molte persone in varie parti del paese. Nel nord-ovest degli Stati Uniti il termometro Fahrenheit segnava 37 gradi sotto lo zero.

I topi a Parigi. Chi lo crederebbe? Fra le tante quistioni serie, c'è a Parigi anche la questione dei topi. Cacciati dalle cantine, invase dall'acqua, essi hanno risalito i piani superiori, gettando lo spavento anche nei gatti. Le case ne sono piene; in parecchie botteghe ne vengono trovati perfino nei cassetti. Non si sa più in che modo distruggerli, giacchè i bocconi avvelenati essi non vogliono ingoiarli. Soltanto i cani tengono duro. Il *terrier* di un macellaio nella rue Dauphine ne ha uccisi quattrocento in tre giorni: ma la povera bestia è coperta di morsicature. In due case della rue du Bac, quattro *terriers* prestati dal marchese d'Anglemont, hanno distrutto più di mille topi. Se non che uno dei cani è rimasto ucciso, e pare che fosse costato al padrone 2000 franchi.

Cronaca Bizantina. Il n. 13 di questo elegante periodico bimensile — ultimo dell'anno che sta per finire reca: (Nel testo) Che cosa non è il poeta, G. Carducci — Mentre l'anno muore, Riccardo Joanna — In repubblica, Enrico Panzacchi — Strappi di nervi, Carlo Dossi — C'era una volta...., Edoardo Scarfoglio — Mandriole, Olindo Guerrini — Malaria, G. Cirimele — Versi: Nevica e Al Campo, Contessa di Lara — A M.... M..., A. Chielorco — Romanzo, G. Mariotti — La lirica di due legislature, G. Salvadori — Lettera trovata in fondo ad uno scrigno, U. Fleres — *Au bonheur des dames*, Emile Zola — Al Teverone, E. Scarfoglio — Ciò che si stampa, I. L'Angelo.

(In copertina) Senza titolo, L'Amministrazione — Theatralia, Il sottoscritto — Un numero della *Bizantina* costa cent. 50, e l'abbonamento annuo lire 10.

ULTIMO CORRIERE

La legge sul giuramento.

Roma 18. Depretis è risoluto a porre la questione di Gabinetto per l'approvazione del progetto di legge sul giuramento dei deputati. Calcolasi che l'opposizione coalizzata raccoglierà intorno a cento voti. Parteciperanno alla votazione circa quattrocento deputati.

Discussione sulle elezioni.

Roma, 18. La discussione sull'elezione di Bonghi è posta all'ordine del giorno della Camera per mercoledì. La discussione delle elezioni di Belluno e Udine primo Collegio per giovedì.

TELEGRAMMI

Berlino, 18. L'imperatore passò una buona notte; oggi sentesi meglio.

La *Norddeutsche All. Zeitung* rispondendo al *Golos* dice che nel congresso di Berlino la Germania fece riuscire tutte le proposte della Russia, esaudire tutte le sue domande; gli attacchi contro la politica tedesca all'epoca del congresso sono dunque ingiusti.

Parigi, 18. Il *Temps* dice che il ritiro dei chinesi a Tonkino sarebbe dovuto al ministro della Francia che fece comprendere alla China che aveva interessi per lasciarci installare a Hanoi e scacciare i pirati.

Cairo, 18. Il Kedive decorò dell'ordine del *Medidieh* e dell'*Osmanieh* 45 ufficiali inglesi.

Londra, 18. La Compagnia di Suez decise la costruzione di tre nuove stazioni a Tantah, Tamsah e al 133.o chilometro, prevedendo un grande aumento nel transito.

Redmond recasi nell'Australia, delegato della *Landleague* irlandese per propagarvi i principi della lega.

Brindisi, 18. Proveniente da Londra è arrivato Wood; è ripartito stamane per l'Egitto.

Ajaccio, 18. La nave italiana *Cunegonda* del porto di Catania, capitano Sampiniaro, partita da Messina, per Cette naufragò a Capo di Mauro; l'equipaggio fu salvato.

Costantinopoli, 18. Firmani del Sultano accordano parecchie concessioni di miniere e di viabilità; è tolto il divieto all'ingresso in Turchia di alcuni giornali francesi.

Vienna, 18. La *Wiener Zeitung* parlando delle comunicazioni private dei giornali sulle misure militari in Russia dichiara che sebbene la provenienza faccia sembrarle inverosimili, prendonsi seriamente nei circoli viennesi e in modo non meritevole.

Il giornale crede dunque dovere avvisare formalmente il pubblico di accogliere con precauzioni simili notizie.

Londra, 18. Gli inviati malgasci visitarono l'ambasciatore di Germania.

L'ingresso di Dilke nel gabinetto sembra imminente.

Lo *Standard* ha da Berlino: Bismark spedì suo figlio Herbert a conferire con Kalnocky circa i preparativi di difesa della Gallizia.

Bolzano, 18. Ultimati i lavori di ristauro e riattamento sulla ferrovia in seguito ai danni cagionati dall'inondazione arrivò ieri il primo treno festivo. Fu accolto dalla popolazione con grida di: «evviva».

Basilea, 18. Fu respinta la legge sulla vaccinazione obbligatoria, avendo dato voto contrario 48 fra professori e medici.

Belgrado, 18. La *Skupcina* deliberò di indire nuove elezioni per rimpiazzare i posti resi vacanti coll'uscita dei deputati radicali.

Pietroburgo, 18. Si dà per positivo che Ignatieff verrà nominato quanto prima ministro, malgrado la contrarietà che incontrerebbe la sua nomina a Berlino.

Parigi, 18. A Puy ieri notte vi fu un terribile incendio in una casa.

Malgrado la rapidità dei soccorsi fu impossibile salvare parecchie persone.

Nei piani superiori si ritrovarono sei cadaveri e si teme di trovarne altri nei piani terreni non ancora sgombri.

Una giovinetta che per salvarsi si gettò da una finestra giace moribonda.

Dall'Algeria si segnalano grandi pioggie, inondazioni, frane, treni sviati e sospesi.

Vienna, 18. Si assicura falsa la notizia che il figlio di Bismarck sia stato incaricato di una missione politico-militare presso il gabinetto di Vienna in previsione di una guerra con la Russia. Il conte Erberto di Bismarck è partito realmente da Berlino, ma diretto probabilmente per l'Italia.

La voce della sua missione fu sparsa dallo *Standard*, che assicurò il trattato di alleanza austro-tedesco essere stato stipulato non per cinque, ma per dieci anni, con una clausola che garantiva non solo i territori dei due contraenti, ma la situazione dell'Austria nella penisola dei Balcani.

È opinione in questi circoli bene informati che gli allarmi dei giornali germanici per il pericolo di una combinazione franco-russa a null'altro tendano che a facilitare la votazione di nuove spese militari, alle quale il paese e il Parlamento sono contrarii.

Posdomani avrà luogo al tribunale di Trieste il processo contro Ottino e i suoi impiegati per il noto accidente dello scoppio di un mortaretto durante le feste per l'esposizione. I due soldati in quell'occasione gravemente feriti sono in via di guarigione.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Anche nella 50ª ottava per l'insistenza del mal tempo dobbiamo registrare pei mercati di martedì e sabbato la seguente caratteristica:

Qualche poco di granoturco, nel resto penuria.

Giovedì invece quantunque il cielo fosse coperto di nubi con minaccia di pioggia, pure la piazza andò man mano coprendosi abbondantemente di granoturco, sorgorosso e castagne. Il poco frumento, ancorchè venisse offerto a prezzi modici, non trovò facile esito, per le pochissime ricerche che si fanno sul pubblico mercato, trattandosi in oggi tal genere sui granai. Il granoturco fu la gran parte smaltiti e la roba bella, fina e ben asciutta non stentò a raggiungere le lire 12.50, e 13 alla misura.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento, lire 16, 16.75, 17, 17.50, 17.75, 18.

Granoturco, lire 9.25, 9.60, 9.80, 10, 10.10, 10.50, 10.75, 10.80, 11, 11.10, 11.40, 11.50, 12.

Castagne, lire 9, 10, 12, 13.

Sorgorosso, lire 6, 6.25, 6,50, 7, 7,25, 7.50.

Gialloncino, lire 13.25, 13.75, 14.

Cinquantino, lire 7, 7.75, 8, 8.80 9.

Foraggi e combustibili. Molto fieno venduto in media con 30 cent. di ribasso, essendo bastato a coprire le domande. Negli altri articoli mercati più che mediocri.

MERCATI DI UDINE — 19 dicembre.

Grani. Mercato floridissimo in granturco, poco sorgorosso e null'altro.

Granoturco 9, 10, 11. Però le grandi e molte partite ebbero esito dalle 10 alle 10.75.

Gialloncino da 13.50 a 14.—.

Molti compratori.

Castagne 8.50, 9, 9.50. Mercato mediocre.

Foraggi. Mercato florido.

Fieno dall'Alta I qualità 4.85, 5, 5.30
» » II » 4.00, 4.30
» dalla Bassa I » 4.40, 4.70.

Due carri paglia da letto 4.15, 4.30.

Pollerie. Grande quantità di pollerie vive e morte. Venditori di prima mano:

Galline) 1.15, 1.30
Anitre) 80, 90, — al kil. peso vivo.
Oche) 70, 85, — —
» peso morto 95, 1.05, 1.10
Polli d'India 80, 90, —, peso vivo
detti femmine 1.00, 1.15, 1.20 »
Pollastri al paio 1.90, 2.10, 2.15.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 17 dicembre.

Inglese	—.—|	Spagnuolo	62.—|
Italiano	88.3|8	Turco	11.3|8

TRIESTE, 18 dicembre.

Napol.	9.49.|— a 9.51.|—	Ban. ger.	58.55 a 58.70
Zecchini	5.60—| a 5.62—|	Ren. au.	75.25 a 75.60
Londra	119.15 a 119.75	R.un.4 pc.	84.|50 a —.—
Francia	47 10 a 47 40	Credit	275.|— a 277.|—
Italia	46 65 a 47.—	Lloyd	—.— a —.|—
Ban. ital.	46.65 a 46.95	Ren. it.	87.|— a — |—

VENEZIA, 18 dicembre.

Rendita pronta 88.30 per fine corr. 88.48
Londra 3 mesi 25.17 — Francese a vista 100.86

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.25 a 20.26
Bancanote austriache	da 213 50 a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 18 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0|0	73.90	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	114.35	Londra	25.22
Rend. ital.	89.39	Italia	1—.|
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1|4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.|57
» Romane	—.|—		

FIRENZE, 18 dicembre.

Nap. d'oro	20,31.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.13	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.56.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 18 dicembre.

Mobiliare	278.20	Napol. d'oro	9.|49
Lombarde	134 50	Cambio Parigi	47 35
Ferr. Stato	337.50	id. Londra	119.40
Banca nazionale	823.—	Austriaca	78.20

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l' attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere, concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L' Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d' essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell' **Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d' ogni città d' Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d' incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana.)

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1,50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio, ed alla Farmarcia di S. Lucia condotta da **Comessati**. — ARTEGNA, **Astolfo** *Giuseppe*. 44

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll' uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un' ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell' aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell' uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 69

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

UDINE, Via Aquileja Num. 73
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.
3 Gennajo vapore SUD AMERICA - 12 Gennajo vapore BOURGOGNE
22 » » UMBERTO I. - 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali
10 Gennajo vapore MARIA - 16 Gennajo vapore MESSICO.

Per Rio Janeiro (Brasile)

20 Gennajo vapore postale OHIO

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

L'ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.**

ANNO XVIII. - ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000** — Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura o per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l' importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque premj** gratuiti o un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di Saverio di Montépin e M. L. Gagneur, pubblicherà un nuovo romanzo di Emilio Richebourg, uno di Fernandez y Gonzales, uno di L. Stapleaux, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*
4.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell' abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d' Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*
3.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L' ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*
3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1,50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*Edizione di lusso *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Milano-Roma — EDOARDO SONZOGNO — Editore.

Anno XIV — Abbonamento 1883

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Roma nelle ore pomeridiane

COL GIORNO 20 DICEMBRE

imprenderà la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo di Giulio Lermina

IL FIGLIO DI MONTE-CRISTO

seguito del romanzo di Alessandro Dumas:

IL CONTE DI MONTE-CRISTO

In questa occasione **LA CAPITALE** apre gli abbonamenti per l'anno 1883, regalando ai nuovi abbonati, oltre a vari Premii straordinari, i numeri del Giornale che verranno pubblicati dal 20 al 31 Dicembre 1882 contenenti il principio del suddetto romanzo la cui pubblicazione verrà giornalmente continuata in appendice di 1.ª e 2.ª pagina.

Nel corso dell' annata 1883 verranno pubblicati anche i seguenti altri importantissimi lavori: **La Monaca innamorata**, romanzo storico di Emilio Richebourg — **La rivincita di Margherita** di Carlo Deslys — **Un colpo di pollice** di Fortunato du Boisgobey — **La Corte dei miracoli** di Ottavio Feré, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Am. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Pan., Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata**, ricco di finissime incisioni. — **2.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Teatro Illustrato**, giornale mensile di gran lusso, la più ricca pubblicazione di tal genere che esista. — **3.°** Al romanzo illustrato di Alessandro Dumas: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni. — **4.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati verrà posto in vendita a Cent. 25 per dispensa.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Roma Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, e ciò per le spese di porto.

L' ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè; **1.°** A tutti numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata** — **2.°** Al romanzo illustrato di Alessandro Dumas: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni — **3.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L' ABBONAMENTO D' UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **DUE PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo, del giornale **La Biblioteca Romantica Illustrata** — **2.°** Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Amministrazione del giornale **La Capitale** a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui é preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.
Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.